



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## Universitätsbibliothek Paderborn

### Le Opere Di G. B. P. Di Moliere

Divise in quattro Volumi, ed arricchite di bellissime Figure

**Molière**

**Lipsia, 1740**

Scena VIII. Ottavio, Leandro Scappino.

[urn:nbn:de:hbz:466:1-53003](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:hbz:466:1-53003)

Mi sono allacciato al dito l' attrione che m' ha fatta a me in particolare. Bisogna che tu mi paghi con un' altra moneta la tua falsa, imputatione appreso del tuo Figlio.

SCENA VIII.

OTTAVIO, LEANDRO  
SCAPPINO.

OTTAVIO.

E Ben, Scappino, la tua intrapresa hà ell' avuto buon esito per me?

LEANDRO.

Hai tu fatto qualche cosa per liberar il mio amore dal tormento nel qual egli vive?

SCAPPINO,

*ad Ottavio.*

Ecco qui due cento doppie, che destramente hò cavate dalle mani del vostro Signor Padre.

OTTAVIO.

Ah, che gioia mi dai!

SCAPPINO,

*a Leandro.*

Per voi, Signore, non hò potuto far ancor cos' alcuna.

LEANDRO,

*volendosene andar' via.*

Bisogna dunque ch' io vada a morire. Non posso vivere, se Zerbina m' è tolta.

SCAP-

592 LE FURBERIE DI SCAPPINO

SCAPPINO.

Olà, Olà; piano, piano, Signore. Cospetto di Bacco! V. S. v'è troppo presto in furia.

LEANDRO,

*rivoltandosi.*

Che cosa vuoi tu ch' io faccia?

SCAPPINO.

Via, via, vi voglio consolare. Hò quì il vostro bisogno.

LEANDRO,

*ritornando.*

Ah, tu mi dai la vita!

SCAPPINO.

Mà vi voglio dar li danari, a conditione che mi concederete di vendicarmi un tantino del vostro Signor Padre, a causa della sua falsa imputazione e della burla che m' hà fatto.

LEANDRO.

Fà ciò che tu vuoi.

SCAPPINO.

Voi mi concedete dunque, avanti 'l Signor Ottavio, che ne sarà testimonio, ch' io li facci una burlettina, eh?

LEANDRO.

Si.

SCAPPINO.

Ecco li cinque cento scudi, che V. S. brama.

LEANDRO.

Andiamo subito a comprar la Bella ch' io adoro.

*Il Fine dell' Atto Secondo.*

AT.